

27-dic-2017

Oggi ripartono anche i Mercati Europei, ma come ben sappiamo in queste festività i Volumi sono in calo su tutti i principali Mercati, cosa che quasi sempre riduce i movimenti dei Prezzi.

Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 9:00):

Giappone (Nikkei225):	+0,08%
Australia (Asx All Ordinaries):	+0,04%
Hong Kong (Hang Seng):	-0,01%
Cina (Shanghai)	-0,92%
Taiwan (Tsec)	+0,62%
India (Bse Sensex):	+0,18%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi Neutrale.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:

Questa mattina (ore 9) il dato sulle Vendite al dettaglio della Spagna è stato sopra le attese.

Per oggi l'unico dato di rilievo è il Rapporto sulla Fiducia Consumatori Usa (ore 16) che erroneamente avevo indicato ieri.

Vediamo ora i 4 future su Indici Azionari che seguono per valutare soprattutto il Ciclo Trimestrale - dati a 1 ora a partire da inizio settembre e aggiornati alle ore 9:00 di oggi 27 dicembre- la retta verticale rappresenta l'inizio di tale ciclo:



Gli Indicatori Ciclici in figura (rappresentativi del Ciclo Trimestrale associato a quello inferiore) sono al rialzo per tutti i Mercati, anche se per l'Europa sembra vi sia un cambio di pendenza.

Dal punto di vista ciclico, il **ciclo Trimestrale** è partito il 15 novembre per l'S&P500. Per l'Europa possiamo fissare la partenza o il 15 novembre (come in figura) o l'1 dicembre (vedi freccia blu). Al di là di questo non si è sviluppato il classico rally natalizio per i Mercati Europei i quali hanno fatto solo un tentativo di allungo (vedi Dax il 18 dicembre) che non è riuscito- per gli Usa vi era stato un rialzo anticipato. Ora si potrebbe procedere con scarsa direzionalità sino a fine anno.

Analizziamo ora il **ciclo Settimanale** – è partito il 15 dicembre ed è senza forza per i mercati Europei. Sui minimi del 21 dicembre mattina si è raggiunto la metà ciclo- ora si potrebbe procedere con 1 gg (sino a 2) di lateralità (o leggero indebolimento) per andare alla sua chiusura. Un nuovo Settimanale potrebbe portare 2-3 gg di leggero rialzo, ma come scritto sopra sino a fine anno si attendono movimenti limitati.

Prezzi “critici” da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- un leggero indebolimento può portare a:

- Eurostoxx: 3520-3500- 3480

- Dax: 13000-12900-12800

- Fib: 22000-21900-21800- 21650

- miniS&P500 (situazione differente): 2679-2670-2660-2650

Valori sotto al 1° sottolineato confermerebbero un Settimanale debole e che va in chiusura- valori inferiori al 2° sottolineato (per ora poco attesi) avrebbero effetti anche sui cicli superiori.

- dal lato opposto una leggera spinta può portare a:

- Eurostoxx: 3565-3580-3603

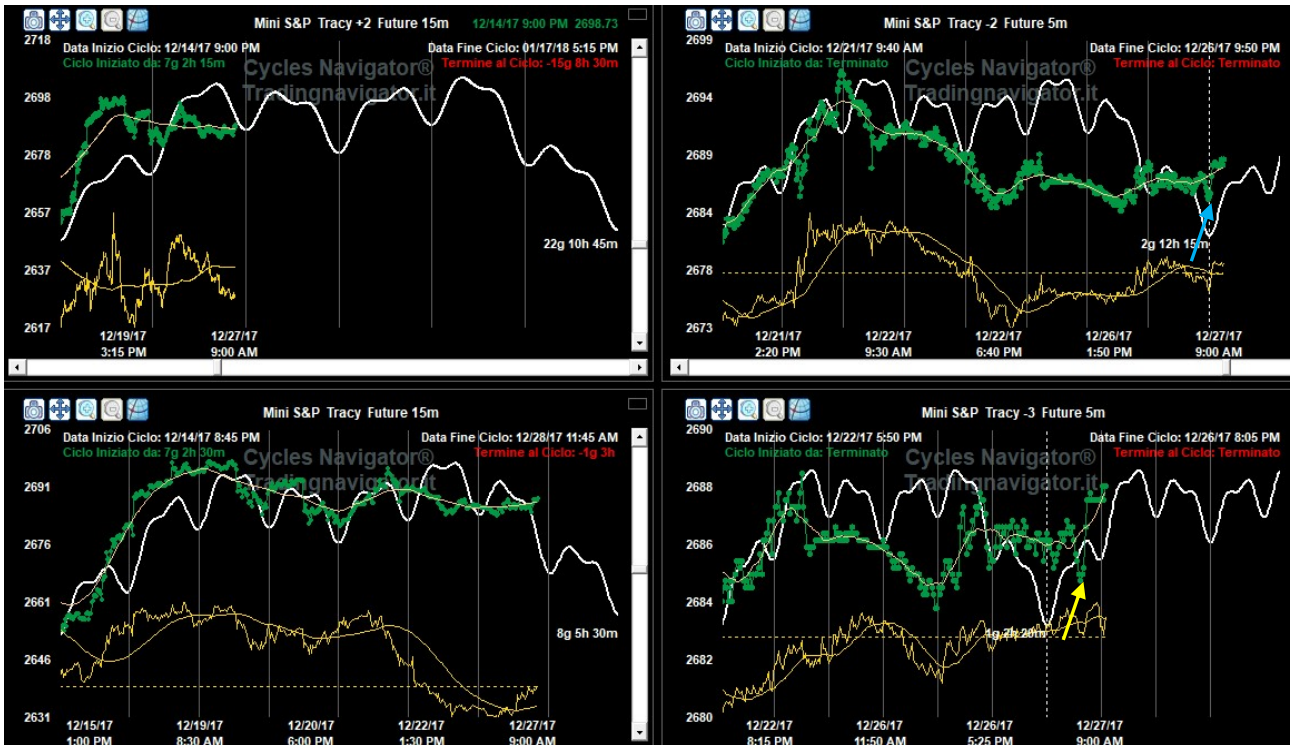
- Dax: 13140- 13200-13250

- Fib: 22300- 22380-22600

- miniS&P500 (situazione differente): 2696-2700-2710.

Valori verso il 1° sottolineato ci direbbero di un Settimanale in leggera ripresa di forza ed anzi potremmo essere su un nuovo Settimanale- valori superiori al 2° sottolineato per l'Europa (per ora poco attesi) avrebbero effetti anche sui cicli superiori.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per il miniS&P500 future e che vale anche per gli altri Indici Azionari (dati aggiornati alle ore 09:00 di oggi 27 dicembre):



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – per il mercato Usa sembra partito in tempi idonei un nuovo Mensile sui minimi del 14 dicembre sera (o 15 mattina, ma cambia poco). Potremmo avere una prevalenza rialzista sino a fine anno- poi si valuterà.
- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti) – è partito il 14 dicembre sera (o 15 dicembre mattina) e resta in forza. Più sopra ho spiegato le sue potenzialità e non mi ripeto.
- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – è partito il 21 dicembre intorno alle ore 09:30 e potrebbe essere terminato ieri verso la chiusura (vedi freccia ciano). E' attualmente un ciclo poco significativo.
- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti) - sembra partito ieri (S&P500) verso la chiusura freccia gialla) ed ha una leggera forza. Potrebbe proseguire senza forza sino alla sua conclusione attesa entro le ore 21. A seguire un nuovo Giornaliero atteso senza particolare forza, a meno della partenza di un nuovo Settimanale.

N.B.: i bassi Volumi e alcuni dubbi sulle strutture cicliche suggeriscono prudenza nel Trading. Pertanto: riduzione numero contratti- riduzione Stop Loss e Take Profit.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

Trade Rialzo	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Eurostoxx-1	3565	8-9	3558
Eurostoxx-2	3580	9-10	3572
Dax-1	13100	13-14	13088

Dax-2	13140	16-18	13125
Fib-1	22300	40-50	22265
Fib-2	22380	45-50	22340
miniS&P500-1	2696	2,25-2,5	2694
miniS&P500-2	2701	2,75-3	2698,5

Trade Ribasso	Vendita sotto	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sopra
Eurostoxx-1	3535	7-8	3541
Eurostoxx-2	3520	9-10	3528
Dax-1	13000	16-18	13015
Dax-2	12950	16-18	12965
Fib-1	21990	45-50	22030
Fib-2	21900	45-50	21940
miniS&P500-1	2679	2,75-3	2681,5
miniS&P500-2	2674	2,75-3	2676,5

Avvertenza.: leggere attentamente le Regole di Trading che Io utilizzo

Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati ad 1 ora a partire da fine agosto ed aggiornati alle ore 9:00 di oggi 27 dicembre:



Euro/Dollaro

Ciclo Trimestrale - è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 novembre, con il precedente che si era allungato sino a 4 mesi. Visti i rialzi della settimana sembra diviso in sotto-Cicli Mensili con il 2° Mensile partito sui minimi del 12 dicembre (vedi freccia rossa). In tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista sino al 5 gennaio circa- poi si valuterà.

- **Ciclo Settimanale** – sembra partito in tempi ideali sui minimi del 22 dicembre ed ha una leggera forza. Potrebbe avere 2 gg di prevalenza rialzista.

- **Ciclo Giornaliero** – sembra partito ieri intorno alle ore 14. Potrebbe procedere a leggera prevalenza rialzista e trovare una sua conclusione (minimi superiore) entro le ore 15. A seguire un nuovo Giornaliero atteso a leggera prevalenza rialzista.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una leggera forza può portare a 1,1900-1,1920 – oltre abbiamo 1,194 che confermerebbe forza sui cicli superiori;
- dal lato opposto possono esservi correzioni verso 1,1845- valori inferiori a 1,1825 ci direbbero di un Settimanale a sorpresa in indebolimento anticipato.

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1880	0,0011-0,0012	1,1870
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,1900	0,0011-0,0012	1,1890
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1845	0,0011-0,0012	1,1855
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1825	0,0011-0,0012	1,1835

Bund

Ciclo Trimestrale - è partita una nuova fase sui minimi del 28 settembre. Sui minimi del 14 novembre (vedi freccia rossa) si è raggiunta la metà ciclo. Dal 18 dicembre vi è stato un deciso ribasso la cui forza è spiegabile (in termini ciclici) con il ritardo con cui esso è partito. In teoria ci sarebbe ancora un sotto-ciclo Settimanale debole per andare a chiudere il Trimestrale- tuttavia non si può escludere una conclusione anticipata, di cui per ora non vi è alcuna avvisaglia.

- Ciclo Settimanale - è partito sui minimi del 13 dicembre mattina ed in tempi idonei si è messo in debolezza, anche se ma non era preventivabile una tale spinta. Abbiamo 2 possibilità:

1- ha trovato il minimo conclusivo il 21 dicembre pomeriggio - in tal caso potremmo avere 2 gg di leggero recupero;

2- ciclo più lungo che potrebbe trovare un minimo conclusivo tra oggi e domani pomeriggio- un nuovo Settimanale potrebbe poi portare 2-3 gg di leggero recupero.

- Ciclo Giornaliero – ciclo poco rilevante visti i 4 giorni di chiusura.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- un po’ di ripresa può portare verso 162 e 162,20 che ci direbbero di un nuovo Settimanale- oltre c’è 162,50;

- dal lato opposto possono esservi ulteriori correzioni verso 161,50 cosa che allungherebbe il Settimanale - oltre abbiamo 161,3 e 161.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Bund</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	162,00	0,08-0,09	161,93
<u>Trade Rialzo-2</u>	162,20	0,09-0,10	162,12
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	161,50	0,08-0,09	161,57
<u>Trade Ribasso-2</u>	161,30	0,09-0,10	161,38

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

- Ho delle operazioni moderatamente rialziste sull’Europa in Call debit Vertical Spread:
- Eurostoxx (quando era tra 3570-3590): acquisto Call 3600- vendita Call 3650 (o 3675)

- Dax (quando era tra 13080-13150): acquisto Call 13150- vendita Call 13250
- FtseMib (quando era sotto 22600): acquisto Call 22500- vendita Call 23000;

Dicevo che per discese dei mercati che facessero perdere il 50% del valore della Call venduta, chiudo questa Call e tengo solo quella acquistata. Poiché io apro almeno 2 posizioni, dicevo che il 18 dicembre avrei chiuso almeno 1 Call venduta, meglio con Eurostoxx sotto 3575- Dax sotto 13210-FtseMib sotto 22180.

Di fatto aumento la mia esposizione rialzista puntando ad un mini rally natalizio. Chiaramente si aumenta il rischio (quantità) di perdita.

In un report del 19 dicembre pomeriggio scrivevo di altre potenziali operazioni analoghe su scadenza gennaio (o meglio febbraio), che andrebbero trattate con le stesse modalità scritte sopra. Spero di riuscire a chiudere le Operazioni in settimana, ma devo valutare su che livelli di prezzo degli Indici.

- L'1 dicembre mattina dicevo che si poteva fare operazioni bi-direzionali in Opzioni (Strangle Stretto Asimmetrico) perlomeno per i Mercati Europei. La scadenza idonea era quella di gennaio. Dicevo che si poteva poi gestire dinamicamente la posizione, ovvero per una correzione verso i minimi dell'1 dicembre (avvenuto per il FtseMib) si chiude in utile la Put e si tiene la Call. Per il resto attendiamo che vi sia un movimento direzionale che consenta un utile almeno del 10% (che dipende dal prezzo di carico di ciascheduno), ma a questo punto mi accontenterei anche di un 5%.

Anche qui il 18 dicembre dicevo che potevo chiudere la Put (già chiusa sul FtseMib) e tenere solo la Call (come prezzi degli Indici a cui farlo vanno bene quelli messi qui sopra). Chiuderei poi l'operazione su rialzi che mi consentissero un utile del 10% complessivo. Chiaramente così si aumenta il rischio (quantità) di perdita.

- Ho una serie di operazioni al ribasso sul miniS&P500 su varie scadenze ed aperte in differenti fasi di mercato, molte operazioni finanziate da vendita di Call out of the money. Il fatto di avere quasi completamente finanziato le Put mi ha portato a perdite quasi nulle sulla scadenza dicembre. Mi rimangono le scadenze marzo e attendo.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, ho operazioni rialziste con prezzo medio 1,76, visto che ho incrementato (come avevo scritto) di 1/3 per discese sotto 1,173. Ora attendo.

Mi sono rimaste anche metà posizioni rialziste in Opzioni con Vertical Call debit Spread (uso quelle quotate al Cme con sottostante il future Eurodollaro) - acquisto Call marzo 1,160-vendita Call marzo 1,170. Infatti, per valori oltre 1,190 (il 24 novembre, come avevo scritto) ho deciso di chiuderne metà posizione in Opzioni in buon utile. Per valori oltre 1,192 (valore cambiato) chiuderei in utile le rimanenti.

- Per il **Bund** ho operazioni moderatamente ribassiste con Vertical Call credit Spread su scadenza gennaio. Per Bund oltre 163,7 (avvenuto l'11 dicembre) ho incrementato tali posizioni. Il 22 dicembre sono scadute le posizioni in utile. Ora attendo opportunità.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione. Solo per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ho deciso di incrementare (stessa quantità della precedente entrata) sul FtseMib che il 13 novembre è sceso ben sotto 22300. Lo farei ancora ma per discese verso 21400 (valore cambiato).

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Per valori oltre 2600 (toccati il 21 e 22 novembre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ora spero comunque in almeno una correzione rapida e prezzi almeno verso 2600 (valore cambiato) per chiudere almeno 1/3 della posizione.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Sono entrato ancora (con quantità pari ad 1/3) per Bund oltre 162,5. L'ho fatto ancora con pari quantità ancora per Bund oltre 163,5 (avvenuto l'8 novembre). Ho incrementato di 1/4 per Bund oltre 163,7 (11 dicembre).

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Ho poi incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti, ma per rialzi verso 125 (valore cambiato) potrei incrementare di 1/5.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Potrei incrementare di 1/3 la posizione per valori intorno a 181 (valore cambiato).

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità.

- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- potrei iniziare ad assumere delle posizioni per valori a 1220\$ (valore cambiato) - tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso) - al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss

proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata si più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).